

Dalla Segreteria Nazionale

Primo Maggio 2015 Lavoro per costruire FUTURO

C'è una perfetta coincidenza nelle due parole **futuro** e **lavoro**. Sono quasi sovrapponibili, speculari l'una rispetto all'altra, ognuna presuppone l'altra.

Il nostro Paese può tornare a progettare il futuro partendo solo dal lavoro; non abbiamo bisogno di teorie fantasiose, di elucubrazioni filosofiche, di divagazioni salottiere. Per i nostri figli, per i nostri nipoti la parola lavoro deve poter rimandare a certezza. È chiaro come sia fondamentale l'impegno di tutti affinché una parola acquisti peso consistenza valore e dia dignità alle braccia e alle menti, altrimenti primo maggio rimarrà sinonimo di "gita fuori porta", vuota ricorrenza, festa dell'inconsistenza e della vacuità.

La Costituzione recita: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Ripartiamo dal lavoro. Ognuno deve fare la propria parte, ognuno per il proprio ambito di competenza; non possiamo demandare a illusori "altri"; noi per esempio ci stiamo battendo affinché si proceda all'assunzione straordinaria di 3/4000 unità per il Comparto Sicurezza e Difesa da reperire dalle graduatorie degli idonei dei concorsi dal 2012 ad oggi. Azioni concrete per risultati oggettivi; lavoro per giovani che divenga appunto progetto e costruzione di futuro.

Nella giornata del lavoro non possiamo che chiedere, ancora una volta, giustizia per il lavoro e per i lavoratori, equità, solidarietà e riconoscimento dei lavori, perché ogni lavoro ha la sua particolarità e peculiarità. Indipendentemente se si indossa una divisa, una tuta o un camice.

Un augurio particolare ai nostri colleghi che oggi, come sempre, garantiranno in tutte le piazze del Paese il diritto sancito dalla Costituzione di manifestare; perché nella responsabilità dei singoli vivono anche i diritti di tutti.

Buon Primo Maggio.

La Segreteria Nazionale